

21-12-2020

MANOVRA, VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA: NEL TESTO RINVIO GARA CONCESSIONI BINGO E LOTTERIA SCONTRINI SOLO CON PAGAMENTI ELETTRONICI (JAMMA – 21/12/2020)

Via libera della commissione Bilancio della Camera alla Manovra 2021, con mandato al relatore. Il testo da martedì sarà all'esame dell'aula di Montecitorio.


"Abbiamo scritto una bella pagina di politica", ha detto il presidente della commissione Bilancio alla Camera, Fabio Melilli. "Non era né facile né scontato, dato il periodo e i tempi con cui siamo stati chiamati a lavorare a questa legge di Bilancio", ha sottolineato. "Ci auguriamo di aver prodotto un lavoro che potrà aiutare il nostro Paese a superare questa crisi senza precedenti. Voglio ringraziare il Governo, i ministri, tutti i colleghi di maggioranza e opposizione che hanno collaborato, discusso e che si sono confrontati in questi giorni di intenso lavoro".

Per quanto riguarda il settore giochi il testo prevede il rinvio al 31 marzo 2023 della gara per le concessioni Bingo e la modifica della lotteria degli scontrini secondo cui si potrà partecipare esclusivamente attraverso strumenti che consentano il pagamento elettronico.

RANIERI RAZZANTE (DIR. CENTRO RICERCA SICUREZZA E TERRORISMO): "BCE HA BACCHETTATO L'ITALIA PER INOPPORTUNITÀ DI LIMITAZIONE AL CONTANTE INTRODotta CON IL CASHBACK"

(AGIMEG – 21/12/2020)

"La Banca Centrale Europea ha fatto arrivare un richiamo all'Italia, bacchettandola per l'ennesima brutta figura, per l'inopportunità di limitazione al contante e di sperequazioni tra contante e mezzi sostitutivi del contante. Il cashback non è conforme ai principi UE, crea sperequazione tra chi utilizza il contante, che è la maggioranza dei cittadini italiani, che ne hanno diritto come tutti i cittadini




europei, e chi non lo utilizza”. E’ quanto afferma il Professor Ranieri Razzante, Direttore del Centro di Ricerca sulla Sicurezza e il Terrorismo e Docente di Legislazione antiriciclaggio nell’Università di Bologna, commentando la lettera inviata dalla BCE all’Italia in cui si afferma che “l’introduzione del cashback è sproporzionata e mina la neutralità dei mezzi di pagamento”.

Il monito della BCE, ricorda Razzante, “riprende la lettera del 13 dicembre 2019. La BCE è l’unica autorità monetaria europea che può decidere le emissioni ed il quantum in circolazione delle banconote. La Banca centrale critica l’Italia per non essere stata avvertita dell’introduzione del cashback, che non è conforme a principi UE. La BCE chiede di dimostrare che qualsiasi provvedimento di natura fiscale adottato contro l’evasione abbia determinati effetti messi a budget. Da ultimo e ben più grave, la BCE ripete che non è inclusione sociale allontanare i cittadini deboli, non bancarizzati, meno acculturati, allontanare chi decide di non avere una carta di credito – che ricordiamo non è obbligatoria – di non poter utilizzare la propria moneta. Tra l’altro questo provvedimento costa tantissimo, gli esercenti devono applicare dei programmi che costano 350 euro l’anno mentre i cittadini dovranno avere un ristoro, ma non sanno che stanno pagando un minimo di commissioni. Una carta di credito costa in media 200 euro l’anno. E’ antigiuridico – ricorda Razzante – che qualsiasi Governo europeo adotti una politica contro la moneta, la moneta unica si chiama euro, è assolutamente anticostituzionale per l’Italia: è contro il trattato dell’UE, contro il trattato sulla libera circolazione dei beni e servizi ogni politica che miri a contenere arbitrariamente l’utilizzo del contante. La limitazione al contante è corretta, già esiste ed è quella dettata dalle norme contro il riciclaggio. Tuttavia, affermare che se si spende con carta credito si detrae e se si spende in banconote non si detrae, è una violazione dell’articolo 3 della Costituzione. Continueremo a batterci – ha concluso Razzante – affinché quantomeno si raggiunga un’eguaglianza tra utilizzo della moneta cartacea e utilizzo della moneta elettronica”.

**LIGURIA: PREGIUDICATI IN MATERIA GIOCO ESCLUSI DA ATTIVITÀ SOMMINISTRAZIONE
(GIOCONEWS – 19/12/2020)**

Modificato il Testo unico in materia di commercio in Liguria: chi è stato condannato per reati legati al gioco è escluso dall’attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Novità e modifiche, per quanto riguarda il Testo unico in materia di commercio della Regione Liguria. La legge regionale del 13 luglio



2020 che va a modificare il Testo entrato in vigore nel 2007 prevede delle novità anche legate al gioco.

Infatti, secondo quanto si legge nella legge pubblicata in Gazzetta, “non possono esercitare l’attività di somministrazione di alimenti e bevande” coloro che “hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell’alcoolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d’azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi”.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it